

2. Attività istituzionale

Si espongono di seguito gli elementi di maggior rilievo dell'attività istituzionale svolta dall'Istituto nel biennio 2011-2012.

Nel corso del 2011, nonostante la complessiva riduzione dei finanziamenti ed il venir meno della convenzione con l'Università di Pisa, sono state incrementate le attività didattiche connesse al Corso di perfezionamento in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento". Oltre a sviluppare i programmi di ricerca già avviati, è stata ulteriormente potenziata l'attività on-line in collaborazione con *Signum* (Centro per le ricerche informatiche per le discipline umanistiche della Scuola Normale Superiore di Pisa).

Sempre nel 2011 l'Istituto ha curato lo svolgimento di numerosi convegni, seminari e giornate di studio, nonché la pubblicazione di opere riguardanti i più importanti esponenti e letterati del Rinascimento.

Nell'ambito delle celebrazioni del V centenario della nascita di Giorgio Vasari, la Regione Toscana e l'I.N.S.R., in collaborazione con la Compagnia Sandro Lombardi, hanno organizzato tre cicli di "Letture vasariane" svoltesi tra Arezzo, Firenze e Pisa.

Particolare cura è stata dedicata alla Biblioteca della Fondazione, frequentata da studiosi italiani e stranieri, arricchita, nel corso del 2011, con l'acquisto di nuovi volumi ed opere multimediali.

Nel 2012 l'Istituto, pur a fronte delle medesime difficoltà che hanno riguardato tutti gli istituti italiani di alta cultura, è riuscito a proseguire sia la propria attività scientifica che quella didattica, connessa al Corso di perfezionamento in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento".

Come ogni anno si è tenuto un ciclo di seminari e sono state organizzate due importanti giornate di studio. Notevole impegno è stato rivolto alla ricerca di nuovi rapporti sia a livello internazionale che europeo, con particolare riferimento alla Francia, alla Germania ed agli Stati Uniti.

Sono state condotte ricerche scientifiche sui temi dell'Umanesimo e del Rinascimento, compendiate nella pubblicazione di edizioni delle opere volgari e latine di Giordano Bruno e di opere di Pico della Mirandola; è stato, inoltre, varato e avviato il progetto di pubblicazione di un dizionario bruniano presso le Edizioni della Normale.

E' proseguito il lavoro di inventariazione del Fondo Miscellanea Medicea conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze.

Anche nel 2012 particolare attenzione è stata dedicata alla Biblioteca della Fondazione, ulteriormente arricchita di nuovi volumi, opere multimediali e periodici ed

è proseguito il potenziamento di BIVIO – Biblioteca virtuale sull’Umanesimo e sul Rinascimento – grazie alla quale sono già numerosissimi i testi già disponibili on-line.

3. Organi

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto, sono:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione. E' eletto dal Consiglio, a maggioranza assoluta, tra i suoi componenti, dura in carica quattro anni e può essere rieletto;
- il Consiglio, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo della Fondazione. Esso è composto da undici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto della Fondazione, due dei quali designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il Consiglio viene reintegrato dei membri che vengono a cessare per qualsiasi causa attraverso cooptazione da parte degli altri suoi componenti ad eccezione dei membri designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta, tra i suoi membri, oltre al Presidente, anche il Vice Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei conti, che si compone di tre membri effettivi (due nominati dal Consiglio della Fondazione ed uno designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.L.vo n. 419/1999) e dura in carica quattro anni.

Il Consiglio, in data 20 maggio 2011, ha riconfermato il Presidente dell'Istituto, secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, per il quadriennio 2011-2015.

In pari data il Consiglio, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, ha provveduto a riconfermare i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, per il quadriennio 2011-2015. Il componente rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato nominato con nota del Ministero in data 20 giugno 2011.

3.1. Oneri per gli Organi

I componenti del Consiglio ed il Presidente non percepiscono alcun compenso.

Ciascun revisore dei conti percepisce, invece, un compenso annuo lordo di circa € 2.033 lordi.

4. I risultati contabili della gestione

I bilanci degli esercizi, corredati dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relazione del Presidente riguardante anche l'attività svolta, non risultano approvati nei termini previsti dallo Statuto (previsione che trova fondamento legislativo, dal 1° settembre 2011, nel disposto dell'art. 24 del D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91). Infatti i verbali di approvazione del Consiglio, di cui sono corredati i bilanci di esercizio in esame, portano la data, rispettivamente, del 6 luglio 2012 (esercizio finanziario 2011), e del 3 luglio 2013 (esercizio finanziario 2012). Le relazioni del Collegio dei Revisori, con il parere favorevole per l'approvazione dei conti consuntivi, sono state rese in data 27 giugno 2012 e 13 giugno 2013.

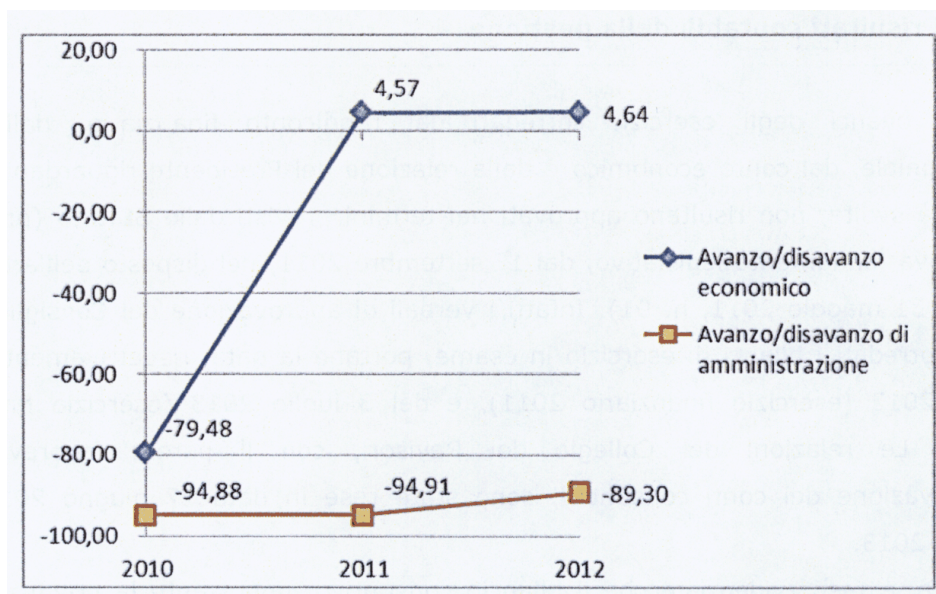
Va, altresì, evidenziato che il bilancio consuntivo, nonostante la privatizzazione, viene redatto secondo le regole della contabilità finanziaria prevista dal D.P.R. 696/1979 e non in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

La tabella di seguito riportata indica i risultati finali di bilancio, ordinati in serie cronologica.

RISULTATI DELLA GESTIONE

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Avanzo/disavanzo finanziario	0,00	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico	-79,48	4,57	4,64
Patrimonio netto	1.798,02	1.802,58	1.807,22
Disavanzo di amministrazione	-94,88	-94,91	-89,30



Il risultato finanziario, negli esercizi in esame, si attesta su un valore pari a zero. Il risultato economico, invece, presenta un'inversione di tendenza, passando da un valore negativo del 2010, pari ad € -79.477, a valori positivi, rispettivamente pari ad € 4.566 nel 2011 ed € 4.636 nel 2012. Tali valori hanno determinato un incremento della consistenza del patrimonio netto, passato da € 1.798.016 nel 2010, ad € 1.802.582 nel 2011 e ad € 1.807.218 nel 2012.

Il disavanzo di amministrazione, pur riducendosi, nel 2012, ad € - 89.298, rimane fortemente negativo.

A tale proposito va ricordato che l'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011, dispone che *"...nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadano ed è nominato un commissario..."*.

Al riguardo, tuttavia, la Ragioneria generale dello Stato, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011, ha precisato che: *"in merito al presupposto costituito dalla sussistenza di due esercizi consecutivi in cui il conto consuntivo abbia registrato un disavanzo di competenza, si ritiene che la norma in rassegna sia finalizzata al commissariamento degli enti che presentano una situazione di reale squilibrio finanziario che potrebbe essere superato attraverso l'adozione di adeguate misure o che, qualora questo non sia possibile, potrebbe determinare la necessità di porre l'ente*

in liquidazione coatta amministrativa. In tale ottica va osservato che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Analoga considerazione può formularsi per gli enti in contabilità economico-patrimoniale che, a copertura di perdite di esercizio possono utilizzare riserve non patrimoniali disponibili, derivanti da utili conseguiti in esercizi precedenti...".

4.1. Rendiconto finanziario

L'analisi della situazione finanziaria è riportata nella tabella che segue.

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012
ENTRATE			
Entrate correnti	677,57	395,79	330,46
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	46,74	32,54	35,03
Totale entrate	724,30	428,33	365,49
SPESE			
Spese correnti	645,57	384,01	325,46
Spese in c/capitale	32,00	11,79	5,00
Partite di giro	46,74	32,54	35,03
Totale spese	724,30	428,33	365,49
Avanzo o disavanzo di competenza	0,00	0,00	0,00

Le entrate:

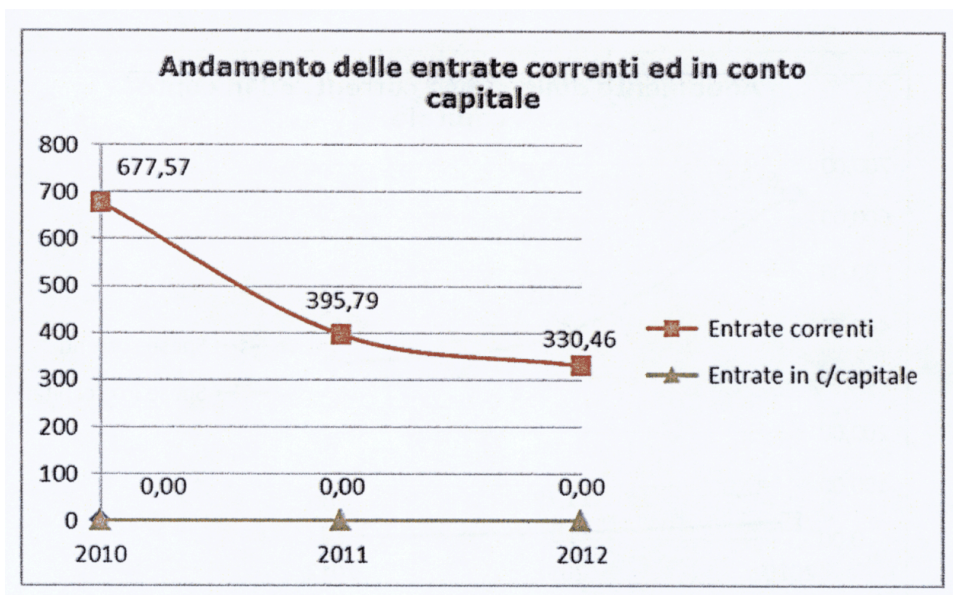
Le entrate, che verranno esaminate nel dettaglio nei successivi paragrafi, ammontano, nel 2011, ad € 428.333 rispetto ad € 724.304 dell'anno precedente e provengono da contributi ordinari, straordinari pubblici, contributi privati e proventi vari.

Per quanto riguarda le entrate correnti, la considerevole differenza tra quelle del 2010 e quelle registrate nel 2011 è stata determinata dall'entrata straordinaria, nel 2010, di € 333.133, destinata a borse di studio per il premio Balzan.

Le entrate correnti accertate risultano conformi alla previsione definitiva per il 2011.

Nel 2012 le entrate ammontano ad € 365.494 rispetto ad € 428.333 dell'anno precedente e provengono da contributi ordinari e straordinari pubblici, contributi privati e proventi vari.

Le entrate accertate risultano conformi rispetto alla previsione definitiva per il 2012.

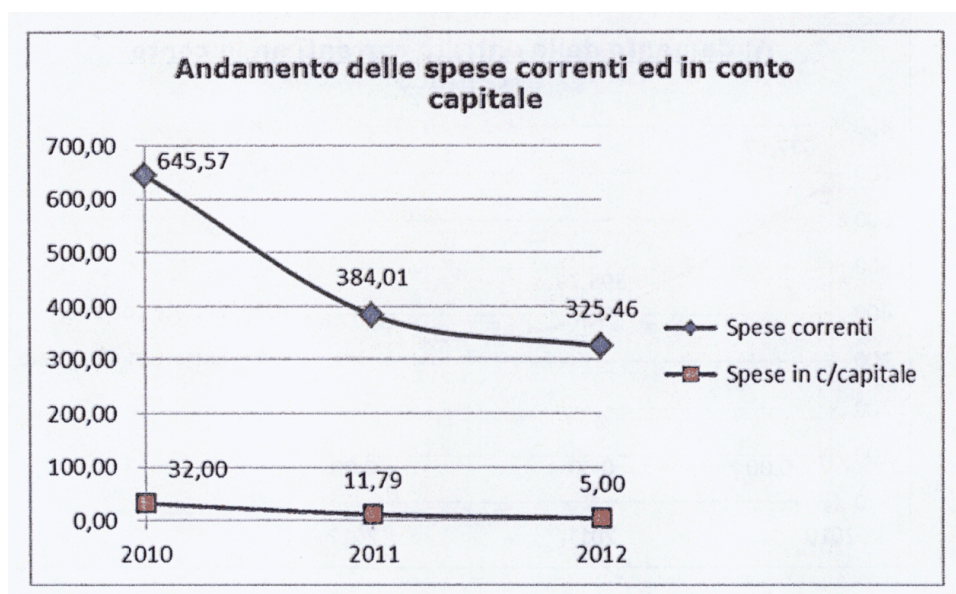


Le uscite:

Le uscite ammontano, nel 2011, complessivamente ad € 428.333 (rispetto ad € 724.304 dell'anno precedente) dei quali € 384.006 derivano da spese correnti, € 11.786 da uscite per spese in conto capitale (in diminuzione rispetto a quelle del 2010, pari ad € 32.000) ed € 32.541 si riferiscono ad uscite per partite di giro.

Le spese correnti, che verranno esaminate nel dettaglio nei successivi paragrafi, comprendono gli oneri per il personale e per i collaboratori esterni, le spese generali e le spese destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e risultano in netta diminuzione rispetto a quelle del 2010, pari ad € 645.566.

Nel 2012 le uscite, in decremento rispetto al 2011, registrano un totale di € 365.494, di cui € 325.460 per spese correnti, in ulteriore diminuzione rispetto al 2011, € 5.000 per spese in conto capitale (anche queste in diminuzione rispetto al precedente esercizio) ed € 35.034 per partite di giro.

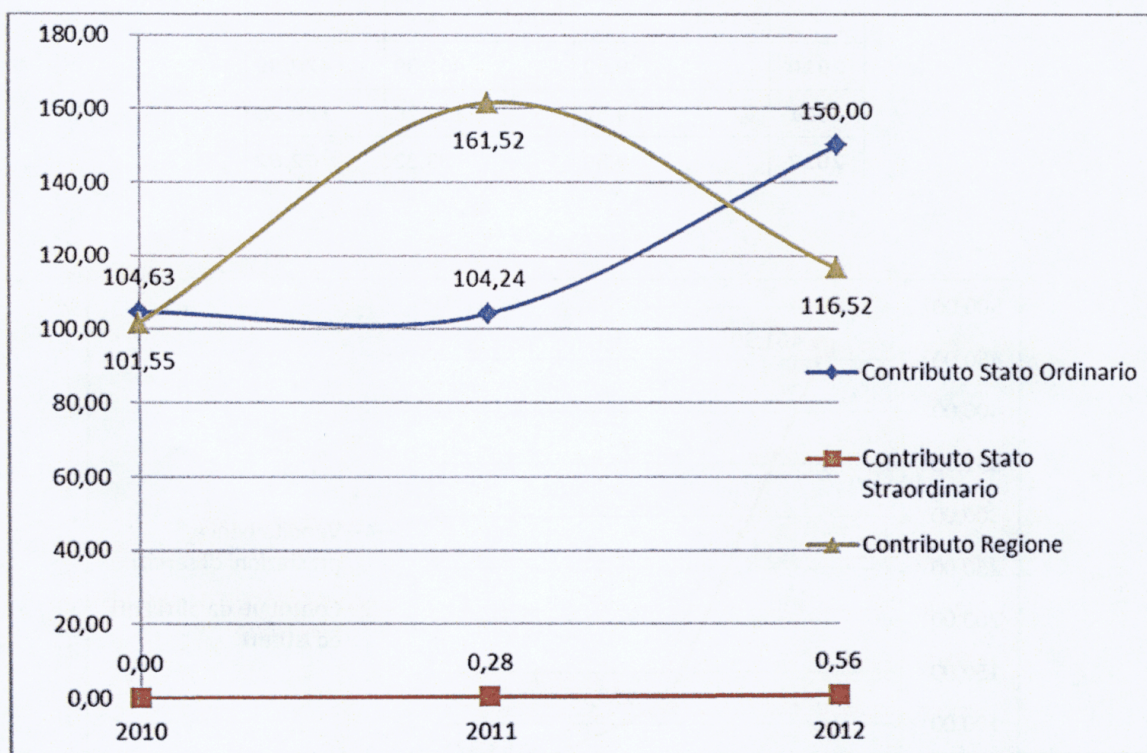


4.2. Contributi - Entrate per attività istituzionale

Nelle tabelle successive è riportata, nel dettaglio, la provenienza e l'andamento delle entrate correnti, nel periodo in esame, costituite da contributi ordinari e straordinari pubblici, da contributi privati e da entrate per l'attività istituzionale

(in migliaia di euro)

ANNO	CONTRIBUTI				
	Stato		Regione	Comune Provincia	Totale
	Ordin.	Straord.			
2010	104,63	0,00	101,55	0,00	206,18
2011	104,24	0,28	161,52	0,00	266,03
2012	150,00	0,56	116,52	0,00	267,08

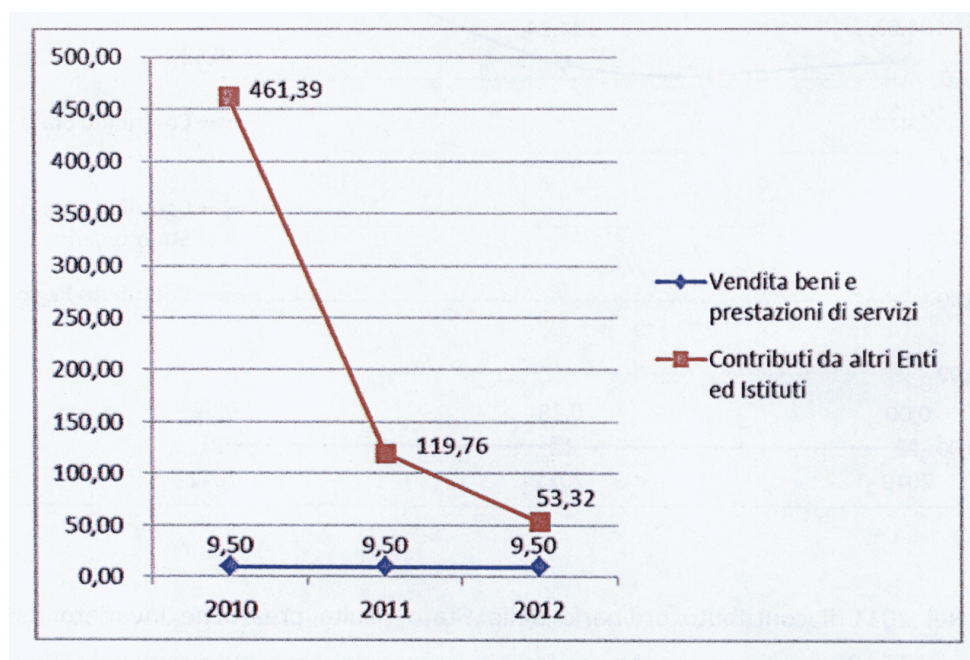


Nel 2011 il contributo ordinario dello Stato risulta pressochè invariato rispetto a quello del 2010, mentre si registra un forte aumento del contributo regionale, dovuto alla seconda contribuzione straordinaria per le celebrazioni Vasariane (per un importo di € 130.000).

Nel 2012, si registra un marcato aumento, pari al 43,90% del contributo ordinario dello Stato, dovuto all'incremento del contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali pari ad € 35.000 ed all'inserimento della Fondazione nella tabella triennale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per complessivi € 10.000 annui. Per quanto riguarda il contributo regionale, al forte aumento registrato nel 2011, è seguita una diminuzione, nel 2012, pari al 27,86%, dovuta ad una diminuzione del contributo straordinario (€ 85.000 del 2012 contro € 130.000 del 2011).

(in migliaia di euro)

ANNO	ENTRATE ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
	Vendita beni e prestazioni di servizi	Contributi da altri Enti ed Istituti	Totale
2010	9,50	461,39	470,89
2011	9,50	119,76	129,26
2012	9,50	53,32	62,82



Per quanto concerne le “entrate derivanti da attività istituzionali” sono rimaste invariate le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, mentre nel biennio 2011-2012 si registra una significativa diminuzione dei contributi derivanti da soggetti “privati” (Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Università di Pisa, R.S.A./Monash University, Istituto dell’Enciclopedia Treccani e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia).

(in migliaia di euro)

ANNO	RIEPILOGO ENTRATE				
	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	POSTE CORRETTIVE - COMPENSAZIONE SPESE CORRENTI - PROVENTI PATRIMONIALI	PARTITE DI GIRO	Totale
2010	206,18	470,89	0,50	46,74	724,30
2011	266,03	129,26	0,50	32,54	428,33
2012	267,08	62,82	0,56	35,03	365,49

4.3. Spese istituzionali

Un'analisi contabile delle spese per le attività istituzionali evidenzia un decremento delle risorse impegnate negli esercizi in esame, come risulta dalla tabella che segue. Il totale di tali spese, riferite all'esercizio 2010, solo formalmente, registra una consistente diminuzione: il dato è, infatti, condizionato dalla forte erogazione, nel 2010, di borse di studio e va correlato all'incremento delle entrate da contributi "privati", finalizzati, per l'appunto, alla già menzionata erogazione di borse di studio.

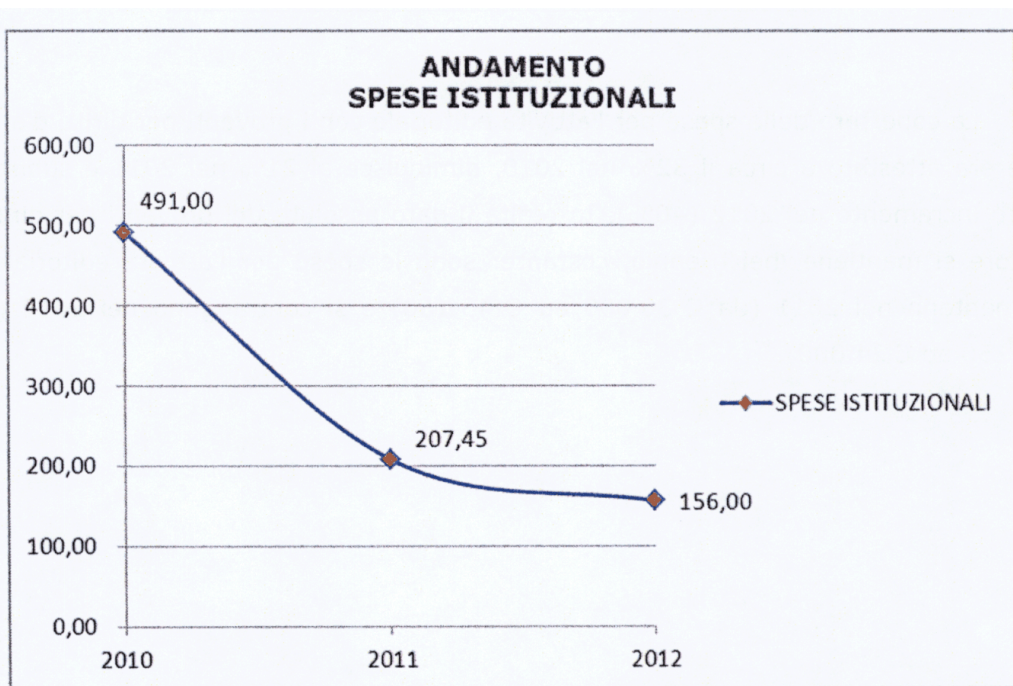
Tuttavia, nel 2011, va registrata una flessione degli impegni per le spese istituzionali, rispetto all'esercizio precedente, che ha riguardato, soprattutto, l'acquisto di libri, riviste, ecc. (passato da € 15.000 ad € 5.000); le spese per l'Inventario miscellanea medica (passate da € 16.000 a zero) e le spese per conferenze e convegni (passate da € 17.000 ad € 12.300). Un incremento va, invece, registrato nelle spese per le pubblicazioni e progetti (passate da € 25.000 del 2010 ad € 35.150 nel 2011) e quelle per la biblioteca e l'informatizzazione (passate da € 13.000 ad € 15.000).

Nel 2012 le spese per l'attività istituzionale registrano, rispetto al 2011, un'ulteriore flessione pari a circa il 33%, determinata dalla diminuzione delle spese per la Rivista Rinascimento (passate da € 10.000 ad € 9.000), per pubblicazioni e progetti (passate da € 35.150 ad € 15.000), per studi, ricerche e borse di studio (passate da € 105.000 ad € 73.000) e per la biblioteca e l'informatizzazione (passate da € 15.000 ad € 14.000). In aumento sono, invece, le spese per conferenze e convegni (passate da € 12.300 ad € 15.000).

L'andamento delle spese riflette le difficoltà finanziarie della Fondazione nel triennio in esame.

SPESE ISTITUZIONALI*(in migliaia di euro)*

	2010	2011	2012
Libri, riviste, fot., bibliot.	15,00	5,00	5,00
Rivista Rinascimento	10,00	10,00	9,00
Carteggio Lorenzo Medici	25,00	25,00	25,00
Pubblicazioni e Progetti	20,00	35,15	15,00
Inventario miscellanea medica	16,00	0,00	0,00
Studi, ricerche e borse studio	375,00	105,00	73,00
Conferenze, convegni	17,00	12,30	15,00
Spese biblioteca - informatizzazione	13,00	15,00	14,00
Totale	491,00	207,45	156,00



Un'indagine sul rapporto tra spese per l'attività editoriale ed i proventi per diritti di autore registra, nel 2012, un indice con tendenza più favorevole nel relativo rapporto di copertura proventi/spese rispetto al dato del 2010 e, soprattutto, rispetto a quello del 2011, come indicato dalla successiva tabella.

(in migliaia di euro)

Anno	Spese attività editoriale (1)	Proventi diritti autore	Indicatore P/S in %
2010	30,00	9,50	32%
2011	45,15	9,50	21%
2012	24,00	9,50	40%

(1) Comprende spese per Rivista rinascimento e per le pubblicazioni

La copertura delle spese per l'attività editoriale con i proventi per diritti d'autore, che era attestato a circa il 32% nel 2010, diminuisce al 21% nel 2011 e subisce un forte incremento nel 2012 (40%). In realtà il dato assoluto dei proventi per diritto di autore si mantiene, nel triennio, costante: sono le spese per l'attività editoriale che aumentano nel 2011 (da € 30.000 ad € 45.150) e si contraggono nel 2012 (da € 45.150 ad € 24.000).

4.4. Spese di funzionamento

L'ammontare delle spese di funzionamento registra, nel 2011, un aumento rispetto all'esercizio 2010 e tale tendenza è confermata, seppure in misura decisamente contenuta, nel 2012.

Il dato disaggregato, tuttavia, rivela che l'incremento delle spese di funzionamento, registrato nel 2011, è dipeso esclusivamente dal significativo aumento delle spese per "la manutenzione e le pulizie": infatti, in termini percentuali rispetto al totale delle spese di funzionamento, quelle relative all'anzidetta voce raggiungono il 26,8%, partendo da un 12,6% del 2010. Tale incremento è stato determinato, essenzialmente, dall'aumento dalle maggiori spese condominiali. Per quanto riguarda le altre voci, i dati si mantengono costanti e mostrano una flessione per quanto riguarda le spese per collaborazioni e spese varie.

Nel 2012, si registra, invece, una leggera diminuzione delle spese per "la manutenzione e le pulizie", mentre un incremento consistente si rileva nelle spese varie, aumentate, come evidenziato dalla tabella "specifica spese varie", a seguito dell'incremento delle imposte e delle tasse e delle spese bancarie, dovuto, quest'ultimo, all'utilizzo del fido bancario al quale l'Istituto deve ricorrere, in alcuni periodi, per far fronte alle spese correnti, in attesa della liquidazione dei contributi sia pubblici che privati.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

(in migliaia di euro)

Anno	Totale	Locazione		Manutenz. e Pulizie		Postali e Telefoniche		Utenze		Collaboraz. - Incarichi speciali		Varie	
			%		%		%		%		%		%
2010	79,40	0,00	0,0	10,00	12,6	10,00	12,6	3,00	3,8	36,00	45,3	20,40	25,7
2011	85,90	0,00	0,0	23,00	26,8	10,00	11,6	3,00	3,5	33,00	38,4	16,90	19,7
2012	86,02	0,00	0,0	18,42	21,4	8,00	9,3	3,00	3,5	33,00	38,4	23,60	27,4